

«Film Commission, vince lo spirito della rete»



GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2013



Il nuovo set in città

Ieri in città le ultime riprese del film indiano che uscirà in ottobre

(I.m.) L'India celebra il Lario e aiuta il suo turismo anche in chiave Expo 2015. Dopo i set di sabato scorso, in piazza Duomo e sul lungolago, e di lunedì a Bellagio, ieri la troupe del film indiano "Rongbaaz", in uscita in patria in ottobre, è tornata a Como, in piazza Verdi, per le ultime riprese delle scene di danza, poco prima di riprendere l'aereo.

La produzione - la Surinder Film di Nispal Singh, la più agguerrita nell'ambito delle produzioni di Tollywood tipiche di Hyderabad - ha così animato di nuovo il centro di Como con le coreografie di questa allegra commedia musicale nel classico stile di "Bollywood" che ha come protagonisti due giovani star indiane, Koel Mallick e Deepak Adhikari alias Dev, popolarissimi in patria.

[Galleria immagini](#)

Soddisfatto del tour lariano è Alberto Contri, direttore

generale della Lombardia Film Commission, che ha reso possibile l'arrivo del film indiano sul lago. Il set non ha mancato di suscitare dibattito in città proprio sul tema delle attività connesse all'industria cinematografica. Daniele Brunati del Consorzio Como Turistica su queste colonne ha ricordato nei giorni scorsi che una "film commission" con partnership pubblico-privato è già operante da anni sul Lario, e ha lavorato dietro le quinte di blockbuster come Ocean's 11 e Casino Royale. Alla luce della sua esperienza, Brunati ha definito «difficile» nell'attuale assetto del mercato turistico locale la possibilità, auspicata da Contri, che gli albergatori lariani siano di manica il più possibile larga con le troupes ospiti, offrendo loro ospitalità a prezzi ridotti se non gratis. «Ma non vuol dire che l'onere sia a carico degli albergatori - ha replicato ieri Contri - Molte "film commission" danno un contributo in natura proprio sul tema ospitalità. Diversa l'ipotesi di una promozione fuori stagione, dove gli imprenditori potrebbero offrire sconti particolari, nel caso del lago, da ottobre ad aprile. Analoga idea stiamo iniziando a proporre agli albergatori milanesi: durante l'anno c'è sempre qualche fiera, ma nei mesi estivi si possono proporre sconti eccezionali, strade con meno traffico, maggiore agibilità ovunque».

E alla presenza di più attori, pubblici e privati, che già operino sul territorio, Contri si dice favorevole: «Ben venga che ovunque nascano strutture e punti di riferimento in grado di accogliere e gestire le produzioni. Possono essere singoli funzionari della Pro Loco o degli assessorati al turismo o attività produttive, oppure vere e proprie strutture come il recente Consorzio di Promozione Turistica della Valtellina, che ha subito aperto al suo interno una film commission in stretta collaborazione con noi. Sovente capita che una produzione abbia bisogno di location diverse: città moderna, borgo antico, lago, montagna, stazioni ferroviarie. Nostro compito è offrire un sistema regionale efficiente e basato su una rete in grado di soddisfare spesso in tempo reale ogni richiesta. Sapendo poi che il cineturismo si sta rivelando un fenomeno assai importante, si capisce perché pubblico e privato si devono alleare».

L'assessore al Commercio, Gisella Introzzi, che ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Film Commission lombarda in passato e ha quindi lavorato a stretto contatto con Contri, si è ritrovata di recente con il manager proprio in occasione dell'arrivo degli indiani in città, per rinnovare la collaborazione tra l'istituzione milanese e Palazzo Cernezzini. «Deve vincere lo spirito della rete. Non intendiamo aprire una sede comasca della Film commission regionale, sarebbe troppo costoso. È più importante programmare una collaborazione tra i vari soggetti in campo, come gli albergatori e i ristoratori, la Camera di Commercio e realtà culturali che già esistono e operano come la scuola di cinema Dreamers di Paolo Lipari o il neonato "Lake Como Film Festival", tanto per fare due esempi», dice Gisella Introzzi.

FOTO MATTIA VACCA ©



[< Prec.](#)

[Succ. >](#)